I.VI.10.17

interne, dove ti si rompeva sempre l'anno scorso. Pensavo se non si tarleranno i tappeti che abbiamo da Tutunzi, e se tu avessi occasione di passarci, potresti magari pregare se ce li fa sciogliere e prendere aria, dando qualcosa a Cecchino.

Ricevo in questo momento la tua ultima, e vorrei strappare tutto ciò che ti ho detto tanto mi pare inutile e in contrasto a ciò che mi scrivi; ma ormai è detto e servirà a intrattenerti con me un po di più. Per carattere, sai che mi preoccupa subito ciò che può colpire, o mutare, o modificare quello che è la tua vita di lavoro e d'idea. Mi si fissa nel cuore e ci sta, senza lasciarmi, così che temo qualsiasi decisione, qualsiasi eventualità che ne possa nascere portandoti, pericoli e amarezze anche ne la lotta più illuminata che venga combattuta. Ma io spero di no; e se vi sarà crisi o qualsiasi altra manovra, voglio proprio vedere se si deve credere a una giustizia. Mi amareggia il pensiero che non hai un momento libero, per riposarti o ricrearti in quale che si sia

maniera, ne io mai ti posso es-
sere vicina per dividere insieme
fosse pure una impressione.
Segno le notizie sui giornali, rincor-
rendo li alla meglio li avveni-
menti, dai quali dipende tanto
del tuo lavoro, ma qualche
volta anche le notizie sono in-
sufficenti e molto lontane da
ciò che oggi mi dici per iscritto.
Aspettiamo sì, ma capirai che non
si può aspettare con indifferenza
però in certi momenti soltanto
si sente il sostegno di affetti
grandi e sicuri, non è tutto
ma qualche cosa, e ho fiducia

che questa forza rimanga tra di
noi per qualunque cosa ci capiti
nella vita. Scrivimi anche due
righe ogni giorno. I bimbi stan-
no bene, il loro bene di sviluppo,
perchè è un continuo traffico
tra i denti, il freddo e accessori.
Provo adesso che traffico enorme
sono le stufe, bisogna avere uno
scrupolo continuo quando svi-
luppano e un servizio continuo
fino a notte, se no la casa
si gela. Ma i bimbi sono difesi
da tutto, e non hanno per ora
avuto neanche un raffreddore.
Come ti desidera Chicco a momenti,

I.U.10.17A



On. Dr.

G. Matteotti

Camera dei Deputati

Roma

I.VI.10. 17B